

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI" PIEVE A NIEVOLE

Anno scolastico 2017- 2018

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
• minorati vista (CH)	
• minorati udito (DH)	
• Psicofisici (EH)	28
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA (Legge 170/2010)	41
• ADHD/DOP	1
• Borderline cognitivo	
• Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	2
• Linguistico-culturale	10
• Disagio comportamentale/relazionale	4
• Disturbo del linguaggio	11
• segnalati dal Progetto SCO.le.Di. classi prime	13
• segnalati dal Progetto SCO.le.Di. classi seconde	14
• seguiti dai servizi sociali	1
• difficoltà di apprendimento	29
• Altro	
Totali	154
% su popolazione scolastica	16,9 %
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41 (DSA)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	56 (BES)

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in attività di recupero e potenziamento	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistente generica)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento, rilevazione dati, somministrazione prove	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza genitori/alunni Consulenza insegnanti	Sì
Altro: insegnanti potenziamento	Attività di rinforzo sulle classi nel piccolo gruppo	Sì
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso attività laboratoriali	Si
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Progetti territoriali integrati (P.E.Z.)	Si
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole (Processo forte flusso immigratorio) (P.E.Z.)	Si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

- Progettare l'insegnamento tenendo sempre presente le capacità di apprendimento di tutti gli alunni. (Docenti).
- Stimolare la partecipazione attiva di ciascun alunno attraverso lezioni coinvolgenti. (Docenti).
- Utilizzare le differenze tra alunni come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento. (Docenti).
- Favorire l'aiuto reciproco fra alunni. (Docenti).
- Permettere a ciascun alunno di sentirsi benvenuto. (Docenti).
- Collaborare reciprocamente durante la progettazione, l'insegnamento e la valutazione. (Docenti).
- Sviluppare attraverso attività mirate la comprensione della diversità. (Docenti).
- Improntare la disciplina in classe al mutuo rispetto. (Docenti).
- Promuovere l'apprendimento con il coinvolgimento di tutti gli alunni. (Docenti).
- Permettere l'apprendimento cooperativo. (Docenti).
- Organizzare i gruppi classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati. (Docenti).
- Ridurre le pratiche che portano all'esclusione dalle attività disciplinari. (Docenti).
- Ridurre gli ostacoli alla frequenza scolastica. (Docenti).
- Contrastare il bullismo. (Docenti).
- Partecipare alle attività esterne all'aula. (Tutti gli alunni della classe).
- Rendere le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone. (La scuola).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. (Dirigente scolastica).

- Partecipare a corsi di formazione/aggiornamento, dove poter condividere/confrontarsi sulle esperienze in classe, per riflettere reciprocamente sugli stili d'insegnamento e trasformare le proprie pratiche didattiche sulla base delle esperienze di ciascun alunno. (Docenti)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. (Insegnanti, Consiglio di classe, Gruppo di lavoro per l'inclusione).

- "Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento".
- "La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli".
- Gestione dinamica della classe e problemi di comportamento.
- "I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico) e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi".
- (Raccomandazioni europee: <http://www.european-agency.org>)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. (Dirigente Scolastico con la collaborazione della Funzione Strumentale).

- Le insegnanti ritengono opportuno realizzare il progetto quando possibile, nelle poche ore residue di compresenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. (Dirigente Scolastico con la collaborazione della Funzione Strumentale).

- Realizzazione del progetto "SCO.le.DI." ed per individuare e supportare eventuali alunni con disturbi specifici di apprendimento, secondo la L.170/2010.
- Collaborazione con i centri territoriali di supporto C.T.S., che offrono alle scuole consulenza didattica e indicazioni idonee per utilizzare i sussidi e ausili presenti nel centro.
- Collaborazione tra operatori sanitari e sociali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. (Docenti).

- Condividere con le famiglie degli alunni una filosofia inclusiva.
- Conoscere, utilizzare e coinvolgere tutte le comunità locali nelle attività della scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. (Docenti).

- Il percorso formativo deve essere progettato in modo da rispondere alle diversità degli alunni e gli alunni sono incoraggiati ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le loro conoscenze ed esperienze fuori dalla scuola.
- Il personale docente individua nella collaborazione con i colleghi, gli alunni, le famiglie e la comunità locale, le risorse materiali ed umane per supportare la motivazione nell'apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti. (Dirigente Scolastica, Funzione Strumentale, Docenti).

- Valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente.
- Ridurre ogni forma di discriminazione.
- Insegnanti ed alunni si trattano l'un l'altro come esseri umani oltre che come rappresentanti di un "ruolo".
- Rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. (Dirigente Scolastico e Funzione Strumentale).

- Le risorse della scuola devono essere equamente distribuite per sostenere l'inclusione.
- I docenti del potenziamento hanno supportato le docenti di classe sostenendo i bambini con difficoltà di natura non solo cognitiva ma anche socio-familiare e relazionale; inoltre sono stati attivati laboratori di recupero e potenziamento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. (Funzione Strumentale, docenti).

- Trasmettere la documentazione utile per acquisire le risorse necessarie per realizzare il P.E.I..
- Organizzare incontri per presentare le caratteristiche dell'alunno per permettere l'organizzazione dell'intervento nell'ordine di scuola successivo.
- Predisporre la documentazione sul percorso d'integrazione realizzato fino al momento del passaggio.
- Confrontare la situazione nei primi mesi d'inserimento con quella precedente per confermare o adeguare le strategie d'intervento.

Aggiornato in sede di G.L.I. in data 7/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 29/06/2018

Pieve a Nievole,